NUMEROSE AZIENDE A ORBETELLO E MAGLIANO USUFRUIRANNO DEL SERVIZIO

Gli elettrodotti rurali sono già una realtà

L'elettrificazione delle nostre campagne sta diventando una realtà. La Legge sulle opere di bonifica lo ha previsto; l'Ente Maremma che da questa legge è espressamente delegato, si è reso interprete dei bisogni della collettività rurale anche in questo settore varando i relativi progetti e realizzandone gli sviluppi, previo assenso dei coltivatori e degli assegnatari del comprensorio e mediante l'esecuzione dell'Enel. Si va per gradi e per zone. Ma non v'ha dubbio che col tempo la luce elettrica entrerà in ogni casa colonica risolvendo così — come con l'acqua potabile — i problemi di maggiore evidenza e fra i più desiderati, delle popolazioni rurali interessate. Non sarebbe possibile, d'altronde, praticare una meccanizzazione agricola intensificata se non adeguatamente sorretta dalla necessaria energia elettrica. Nè si potrebbe pensare, per gli stessi motivi, ad una irrigazione potenziata, qualora venissero a mancare gli elementi primi.

Il progresso anche agricolo richiede perciò acqua e luce: senza le quali lo sviluppo che da più parti viene sollecitato mancherebbe di essenziali attributi. Non solo, ma anche le nostre famiglie coltivatrici le quali hanno sempre sentito la mancanza, con una certa punta di nostalgia, dell'uso di certi strumenti domestici che fanno parte integrante del moderno andamento casalingo, non si sentiranno più immiseriscritte, per non dire «umiliate», dal paragone con coloro che in città, di queste attrezzature, beneficiano.

Ad aumentare dunque le possibilità produttive con il benessere nelle nostre campagne, fra giorni sarà dato l'avvio pratico a un elettrodotto rurale piuttosto ragguardevole, sia per il numero delle aziende, di riforma e non, che se ne avvantaggeranno, sia per la superficie servita e sia per la zona, una fra le più popolate e più fertili e di maggiore avvenire.

Si tratta della elettrificazione delle zone di appoderamento che sono conosciute con il nome di Laschi e di Collecchio, nei Comuni di Orbetello e di Magliano, e che abbracceranno altre zone rurali non meno note quali Fonteblanda, la Marta e Talamonaccio. Un complesso di 131 aziende, con tre Centri aziendali (precisamente Collecchio, La Marta e Fontenuova) dotati di servizi pubblici che con l'entrata in funzione dell'elettrodotto saranno meglio valorizzati. A mezzo del nuovo impianto elettrico verranno sollevate inoltre le acque di un invaso collinare abbastanza notevole, e con le quali saranno irrigati i terreni vicini.

Non è stata facile la scelta del progetto. Si è dovuto sopesare il «pro» e il «contro» di tante questioni e di interessi. Sono state messe a confronto anche due diverse progettazioni. Si è finito per scegliere la soluzione che sicuramente darà maggiore vantaggio, e il cui sistema è praticato diffusamente nelle campagne delle altre nazioni europee. Un progetto «nuovo», che ha tenuto conto dei possibili futuri sviluppi. Punto di partenza è la cabina di Fonteblanda. Il progetto si basa su un sistema a trimonofase, il cui costo è economicamente inferiore a qualsiasi altra progettazione. I vantaggi dell'impianto consisteranno principalmente nella facilità della sua espansione, sia in estendimento che in potenza, nella elasticità del servizio e nella facilità della sua conduzione.

Lo sviluppo totale della linea, ad alta e bassa tensione, è prevista in km. 36,267 (oltre 27 km. per la prima, e oltre 25 km. per la seconda) con una potenza di trasformazione installata per kw. 118. Il costo degli impianti supererà di poco i 72 milioni di lire e poiché il territorio servito ha una superficie di circa 2560 ettari, il costo ad ettaro sarà di circa 29 mila lire. Sulla spesa complessiva lo Stato contribuirà per il 92 per cento, mentre l'Ente Maremma anticiperà il residuo 8 per cento.

Il progetto esecutivo comprende, come si accennava, a un punto di presa dell'energia elettrica a Fonteblanda; e inoltre: la costruzione di una linea elettrica principale di 10 kw. trifase, da questa cabina alla stazione Alborese, a metà di essa, in prossimità del podere Brancalino, si inizierà la derivazione che, scalati Nord-Ovest, si snoderà a sinistra in due rami, uno del quali salirà per la collina. Naturalmente dovranno essere costruite anche le diramazioni radiali, mentre sono preventivate tre cabine di trasformazione in muratura per il necessario sezionamento, in caso di emergenza o di guasti. Venteto cabine di trasformazione «da palo» e le reti di bassa tensione a 220 volts per l'alimentazione delle utenze completano il progetto che prevede un impegno medio complessivo di potenza di 126 kw. Sorgerà dunque fra un anno al massimo, a cavaliere dell'Aurelia, questa efficiente rete di distribuzione di energia elettrica progettata su canoni più aggiornati, dai tecnici dell'Ente Maremma, e che sarà atta a soddisfare tutte le esigenze aziendali suggerite da una moderna agricoltura, che è e vuole ragionevolmente essere in continuo progredire.

La nonna di Orbetello celebra i 93 anni

Sabato scorso, nella propria abitazione sita al n. 1 di piazza Cavallotti, a Orbetello, attorniata da un foto stuolo di familiari ed amici, la nonnina di Orbetello, Giulia Tonghini nel Magnoni, ha celebrato il suo 93.o anno di età.

All'arzilla vecchietta, che malgrado l'età avanzata gode ottima salute e denota uno spirito eccezionalmente giovanile, consci di interpretare i sentimenti della cittadinanza tutta, rivolgiamo i più fervidi auguri del nostro giornale.

Rubale in un'officina quattro ruote d'autocarro

Rino Canuti ha denunciato in questura il furto di quattro ruote da autocarro.

Le ruote si trovavano in una officina di via del Pollino.

L'ASSEMBLEA E' STATA CONVOCATA PER DOMENICA

Ordinaria amministrazione al Consiglio provinciale

I 123 argumenti all'ordine del giorno del prossimo consiglio provinciale — convocato per le ore 16 di domenica prossima — sono tutti d'ordinaria amministrazione.

Tra le ratifiche delle deliberazioni già prese dalla giunta figurano numerosi contributi a società sportive, enti assistenziali, asili infantili della provincia e un contributo di 100.000 lire al Comune di Isola del Giglio per la rattivazione del servizio automobilistico tra le frazioni.

All'esame del consiglio saranno portate anche le due interpellanze rivolte al presidente Ferri dai due consiglieri comunisti Fusi e Biondi, rispettivamente sulle «gestioni commissariali» e sulle prossime elezioni del consiglio d'amministrazione delle casse mutue coltivatori diretti.

Il prof. Guerrini ha pubblicato un manuale storico-geografico

Tutta la Maremma in 222 pagine: potrebbe essere questo lo slogan di copertina di un manuale storico-geografico («La Maremma Grossetana» - STEM 1964) che il prof. Giuseppe Guerrini ha pubblicato in questi giorni sotto gli auspici della Società Naturalistica e del Gruppo Speleologico Maremmano.

Gli interessi scientifici del professor Guerrini — che egli del resto ha già avuto modo di rivelare in altre pubblicazioni — sono stati relegati in una cinquantina di pagine (capp. XIV - XIX) ed il resto dell'opera traccia un esauriente e leggibile excursus storico della nostra terra, dagli insediamenti umani del quali si è ritrovata traccia alle lotte feudali del medioevo con gli assestamenti comunali fino alle vicende più vicine della storia d'Italia che hanno interessato direttamente la Maremma (la tappa del garibaldini a Talamone, per esempio, e il controverso giudizio storico sulla «colonna Zambianchi») fino agli accenni socio-economici d'attualità, essendo problemi dell'oggi e del domani.

Si riunisce oggi (ore 15) l'esecutivo socialista

Il comitato esecutivo della federazione provinciale del PSI si riunirà alle ore 15 di oggi.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno figura la costituzione di un comitato comunale grossetano socialista con compiti organizzativi e di dibattito sui problemi politico-amministrativi del capoluogo.

Assegni integrativi dell'E.N.A.M.

Il Provveditore agli Studi comunica:

L'Ente Nazionale Assistenza Magistrale ha bandito anche per l'anno in corso un concorso relativo alla concessione di «assegni temporanei integrativi» agli iscritti privi di congiunti in grado di mantenerli e che si trovino nelle condizioni previste dal bando.

Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di concorso presso gli albi comunali, gli ispettorati scolastici, le direzioni didattiche e presso il Provveditorato agli studi nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.

Domani assemblea ordinaria della Società Storica

Per le ore 17 di domani, è stata convocata l'assemblea ordinaria della società Storica Maremmana, nella sede di via Damiano Chiesa 51.

L'ordine del giorno è il seguente: relazione dell'attività svolta nel 1963 e programma per il 1964; bilancio consuntivo '63 e preventivo '64; elezione del collegio sindacale; distribuzione al soci del bollettino n. 7; eventuale rimpasto del consiglio e pagamento quota anno 1964 (L. 1.000).

TORNA D'ATTUALITA' IL PROBLEMA DELLE FERIE

Ottime le «mezze stagioni» per un periodo di vacanza

Sono bastate poche giornate di caldo, per far gettare in un angolo, al mero freddoloso, i cappotti, le ciarpe, tutti quegli indumenti che costituivano il corollario visibile delle nostre lagnente quotidiane, a proposito del «tempo cane» che faceva abbassare la colonnina di mercurio.

Sono bastate poche giornate di tepore, insomma, per far pensare all'estate, alle vacanze; diciamo che, almeno qui da noi, si comincia a pensare di più al modo, in cui trascorreremo gli — ahinoi! — pochi giorni di ferie, che — ad esempio — alla questione della «difficile congiuntura» alla limitazione delle vendite rateali, alle difficoltà di politica estera.

Colpa, forse, anche delle scuole, che ci... richiamano all'imminenza della conclusione del loro ciclo annuale, con la consegna imminente delle «pagelle» relative al secondo trimestre; colpa — chiamiamola così — dei primi turisti che hanno lasciato le terre del nord per giungere fin qui, a ricordarci le loro abitudini in materia di vacanze.

E noi siamo di fronte al solito dilemma: quando prendere le vacanze?

Qual è il periodo migliore per le ferie annuali? E' un problema che interessa sociologi, economisti e psicologi ma nello stesso tempo interessa anche la stessa produzione del lavoro e quindi le grandi industrie, i commerci, il turismo e via dicendo.

Vi è stato in proposito persino un convegno nazionale con lo scopo di raccogliere elementi per condurre uno studio approfondito «sulle ragioni per le quali in genere si accettano le ferie annuali nei mesi di luglio ed agosto». Nel corso del convegno sono stati analizzati tutti gli inconvenienti che i lavoratori e tutti coloro che ritengono le ferie come un «riposo» annuale inconfutato accettando la tradizionale delle obbligatorie vacanze nei mesi estivi anziché adottare un più saggio proponimento che sarebbe quello di scegliere periodi meno affollati da turisti, periodi cioè nei quali gli alberghi e le pensioni per la «bassa stagione» riducono i prezzi e offrono maggiori confort.

I nordici ad esempio già hanno considerato questo problema risolvendolo in relazione alle loro aspirazioni ed iniziano le loro vacanze con l'annuncio della primavera.

Secondo una inchiesta nel periodo estivo ben 34 milioni di italiani si spostano e il 45 per cento sceglie proprio il mese di agosto con i risultati che ormai tutti conosciamo.

Il fenomeno quindi comporta una serie di inconvenienti che si riscontrano attraverso manifestazioni di intolleranza: gli alberghi superafollati non possono che pretendere prezzi alti (dicono gli albergatori giustamente si lavora due mesi all'anno), si viaggia per ferrovia stipati come sardine sulle strade gli incidenti si susseguono.

Ma ci sono altri problemi connessi alle ferie: gli studi dei figli, gli esami di riparazione, la impossibilità di contemperare questi con l'attività del capo famiglia. Può essere vero, ma ad esempio, c'è chi ama i viaggi all'estero e quindi può regolare il proprio itinerario in senso inverso a quello effettuato dai turisti che vengono da noi.

Certo accade sempre che sia portato a salire verso la montagna, chi abita in località marittima, a lasciare la collina o il monte per la spiaggia chi è «naturo» di aria ossigenata! Quindi la vacanza altro non è che il desiderio umanissimo di scambiare ambiente sicchè ritorna logico pensare che questo cambio debba essere effettuato sotto i migliori e non i peggiori auspici cioè non si deve andare a cercare di sottoporsi ad un surmenage, quando si ha invece necessità assoluta di ritemprarsi da quello cui ognuno si sottopone nel corso dell'anno per assolvere ai suoi doveri. D'altronde non accade quasi sempre di arrivare all'estate esausti? Ecco allora riafforare la opportunità di interrompere il proprio lavoro proprio nel periodo più difficile: quello primaverile, per essere pronti a sopportare i disagi del mesi caldi, e quello autunnale per affrontare i rigori invernali.

Si potrà obiettare che il ragionamento è accettabile ma difficilmente attuabile. Non è affatto vero. Perchè basta rlandare con la mente ai disagi... sopportati nelle fagic collettive del mese di agosto per provare un sentimento di logica reazione a quella consuetudine.

UN 16ENNE A MARINA DI CAMPO NELL'ELBA

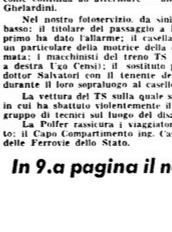
Ha una mano straziata dallo scoppio di un proiettile

Ieri, alle ore 15.30, un gruppo di ragazzi di Marina di Campo si recava per una gita nel bosco di Monte Capo Porro. Ivi giunti rinvenivano un proiettile residuato di guerra. Il ragazzo Gualtieri Rodolfo, di anni 16, nel cercare di scaricarlo con un temperino, ne provocava l'esplosione, rimanendo seriamente ferito. Trasportato subito all'ambulatorio comunale dal compagni stessi, riceveva le prime cure dal medico condotto dott. Danilo Colombi che rilasciava il seguente referto medico: ustioni alla faccia e spappolamento delle falangi della mano sinistra. Guarirà in 30 gg. E' stato condotto con una macchina di passaggio all'ospedale di Portoferraio ove rimaneva ricoverato.

Un bimbo beve un sorso di varechina

E' stato condotto all'ospedale di Orbetello per avere ingerito della varechina il bambino Ricci Sergio di 2 anni, da Orbetello. I medici dopo aver provveduto alle cure del caso, lo dimettevano con prognosi di otto giorni. Il bambino sfuggito all'attenzione della madre e impossessatosi di una bottiglia del suddetto liquido, se la portava alla bocca riavendo alcune gocce del contenuto.

Morte al passaggio a livello



Altre tre vittime ad un passaggio a livello. E potevano essere di più.

Quando, tre anni fa, in un analogo dramma venne distrutta, al vicino passaggio a livello di San Giuseppe, una famiglia di Taranto, per la subitanea polarizzazione di interesse intorno ad un argomento portato alla ribalta dell'opinione pubblica, circolarono parole di fuoco contro i passaggi a livello a manovella, affidati alla diligenza e alla responsabilità di un uomo, che possono purtroppo, venire a mancare per una serie di motivi. E poi il casello di San Giuseppe fu modificato ma il passaggio a livello rimase. Poi la polemica sui passaggi a livello si innestò in quella nutrita e sempre riproposta e inesauribile catena di incidenti sulla strada Aurelia.

Si è parlato e si parla di «varianti», «deviazioni»; ma i passaggi a livello rimangono e oggi con tre caduteri sui banchi dell'obitorio, si viene a sapere che il casello della «Magia» è scarsamente attrezzato per le segnalazioni sul passaggio dei treni: solo un telefono e un orologio. E un uomo, che, come si è visto, può anche mancare... o sentirsi male al momento del bisogno, come continua ad affermare — anche in carcere — il giovane Ghelardini.

Fotoservizio Agenzia B. F.

Nel nostro fotoservizio, da sinistra a destra e dall'alto in basso: il titolare del passaggio a livello Oscar Giochi, che per primo ha dato l'allarme; il cavellante Montecatone Bertaccini; un particolare della motrice della cisterna, orribilmente frantumata; i macchinisti del treno TS (a sinistra Umberto Criaiesi, a destra Ugo Censi); il sostituto procuratore della Repubblica dottor Salvatori con il tenente dei Carabinieri Masina, ripresi durante il loro sopralluogo al casello.

La vettura del TS sulla quale si trovava l'Oggiano sul punto in cui ha sbattuto violentemente il rimorchio della cisterna; un gruppo di tecnici sul luogo del disastro.

La Polfer rassicura i viaggiatori dopo il tragico investimento: il Capo Compartimento ing. Cavagnaro e gli altri funzionari delle Ferrovie dello Stato.

In 9.a pagina il nostro servizio

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 14,8 gradi; la minima di 7,9.

Alle ore 8 era di 8,2 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 12 chilometri orari. Sono caduti millimetri 2,5 di pioggia.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla Farmacia Torelli, Via Bengasi 2, telefono 22.420.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Castiglioncello Bandini, Roccastrada, Giglio Porto e Massa Marittima. Domani mercato a Grosseto, Porto Ercole e Giglio Castello.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

A.C.I. 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; C.R.I. 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.878; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074. Chiamata Taxi: Piazza Duomo 22.478; Piazza Socci 23.325; Piazza Monte dei Paschi 22.393; Piazza Stazione FF.SS. 22.605.

SPETTACOLI

ASTRA: «La cambiales, divertentissimo, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi e Georgia Moll.

INDUSTRI: «Gli ammutinati di Samar», con George Montgomery e Gilbert Roland. Avventuroso.

MARRACCINI: «14 - 18» il più grande documentari ossia prima guerra mondiale.

MODERNO: «Dove il sole brucia», un technicolor con Pat Wayne, Yvonne Craci e Daniela Hopper. Emozionante western.

ODEON: «Come in uno specchio» un film del grande regista Ingmar Bergman, premio Oscar per il migliore film straniero, con Max Von Sylove. Domani grande prima de «I vincitori».

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

NOSTRA INTERVISTA CON L'ASSESSORE COMUNALE MARIO QUINZI

Ancora dubbi per Monte Argentario dopo le conclusioni del comitato

Le caute e, pro bono pacis, equamente distribuite conclusioni del comitato provinciale della DC sulle vicende dell'amministrazione comunale di Monte-argentario hanno indubbiamente favorito, sul piano politico, l'assessore Quinzi (ad un certo momento, imputato n. 1) piuttosto che il sindaco Zolesi, difensore dell'ordine nel suo comune. E in teoria, avrebbero dovuto riportare tutto allo stato quo, quando non si tenga conto delle lacerazioni che sono ormai un fatto compiuto anche se non irreversibile: resta, prima nella maggioranza c'erano i due socialdemocratici ed oggi non ci sono più. Anche questo è un fatto politico.

Certo è comunque, che l'assessore Mario Quinzi dopo la riunione di giovedì ha ripreso ossigeno. Lo dimostra questa intervista che ci ha concesso: senza nebulosi giri di frase, corrosivo, ironico ha riconfermato le sue riserve sull'attuale maggioranza DC-PSI-Indipendenti, con il merito di riportare il problema dell'Argentario nei canali della politica e della collaborazione tra i partiti, dai quali (forse per sua colpa anche) troppo presto era uscito.

D: Ci vuole illustrare le decisioni del Comitato Provinciale DC?

R.: Il primo punto della sentenza afferma testualmente: «invita il segretario della sezione di P. S. Stefano Luigi Galatolo a rinunciare immediatamente nelle forme di legge al suo ricorso per la decadenza di alcuni consiglieri comunali».

Quanto sopra è evidentemente aperta chiarissima sconfessione, che fa onore al senso politico ed all'onestà del comitato provinciale DC dell'operato del sig. Galatolo con la sua proposta di decadenza, e non soltanto dell'operato del segretario della sezione DC sopranominato, ma dell'intero consiglio direttivo della stessa sezione, che si era precipitata di fiancheggiare la risoluzione del «cittadino» Galatolo con l'assunzione a vehemente di un deliberato che è possibile ancora leggere nel suo contenuto incredibilmente ingenuo.

D.: Come si regolieranno ora i «decaduti? Quale effetto potrà avere il ritiro della denuncia?

R.: Prendo occasione della domanda per affermare, di fronte alla pubblica opinione, che mai cittadini al sono sentiti più onorati di essere stati fatti oggetto di eccezione di incompatibilità per motivi tanto nobili. In fin dei conti, il sig. Galatolo scoprì la nostra colpevolezza per i fatti che noi cinque facciamo il nostro dovere, assolutamente senza alcun compenso ed a titolo gratuito, non soltanto in Comune come consiglieri od assessori, ma anche nel Patronato scolastico, per dovere d'ufficio, come il sottoscritto, chi per nomina dello stesso consiglio comunale, come la signorina Tecla Salutre tutti per mera elezione delle categorie impegnate per legge a mandare nel consiglio di amministrazione del Patronato i loro rappresentanti.

Circa l'invito perentorio a ritirare la proposta rivolto al sig. Galatolo, i tre democristiani oggetto della proposta non possono che congratularsi che con se stessi, per le valide controdeduzioni che hanno saputo apporre, sia in sede legale che politica, e con il comitato provinciale DC che ha pienamente riconosciuto le loro buone ragioni.

Certamente il famoso «colpo» del cartoccio tanto celebrato e andato a vuoto e che l'ha vibrato evidentemente non sapeva quello che faceva, se tutto si è risolto senza alcun danno per chi si voleva colpire, e con una memorabile «ramanzina» a chi l'aveva imprudentemente messo in atto.

Comunque i tre democristiani sono soggetti a disciplina di partito e possono essere anche soddisfatti della decisione del comitato provinciale; gli altri due, il sig. Papini ed il sig. Montecchi, vedranno quale sia la loro convenienza ed agiranno conseguentemente, nella linea delle direttive dei partiti cui appartengono.

D.: Cosa significa il secondo punto della decisione: «impegna il gruppo a respingere la proposta di decadenza oggetto di quel ricorso (dei sig. Galatolo) come ogni altra proposta che riguardi consiglieri della DC nel caso che venga da altri sottoposta all'esame del consiglio comunale?»

R.: Significa due cose:

1) nel caso che, oppo il ritiro della proposta di decadenza da parte del sig. Galatolo, altri volessero sostituirlo in questa esemplare mansione contro le stesse persone, l'intero gruppo DC è impegnato a respingere tali eventuali nuove proposte;

2) nel caso che tale metodo, che comunque continua a ritenere indegno, non solo per il nostro ma per qualsiasi partito che ha cittadinanza sull'Argentario dovesse essere adoperato per far decadere altri su cui vi sia sospetto di vera incompatibilità, ebbene, anche in tal caso il nostro raggruppamento sarebbe impegnato a respingere tutto. Ciò che mi sembra strano, a che nella diatesi del punto due della sentenza, il comitato provinciale non impegni il gruppo a smetterla con tali statemi, ma a respingerli qualora si verifichino.

D.: Ed ora andiamo al punto più importante, al punto 3 che suona testualmente: «invita il sig. Sindaco Zolesi e l'assessore Mario Quinzi a mantenere il loro posto nella direzione del Comune».

R.: Pari e patta — direbbe qualcuno. Ciascuno rimane al suo posto e ognuno ha ragione. Ma, lo, nella mia... modestia, sono pronto ad ammettere questa interpretazione, ed a consigliarla la proposizione come un invito a riprendere serenamente laboriosi le proprie funzioni nell'amministrazione attiva del Comune, ed a seguitare a lavorare, come ormai accade da otto anni.

C'è qualcuno che invece vede una promozione di Quinzi a livello del Sindaco, quasi che il nostro Comune avesse assunta di «due persone alla direzione del Comune» senza preminenza di una sull'altra nello stesso grado direzionale.

Ciò potrebbe senz'altro suonare offesa a tutti gli altri validi assessori comunali che dimostrano la loro competenza ed il loro disinteresse nel disbrigo delle pubbliche faccende e per la stima che ho di loro, è una interpretazione che respingo senz'altro; ciò che ho riferito comunque non mi sembra del tutto ingenuo.

D.: Che bisogno c'è di «rinnovare il direttivo del gruppo consiliare democristiano? Chi era il capo gruppo?

R.: Il capo del nostro gruppo era ed è il Rag. Renato Morelli, persona che questa volta ha preso una cantonata, ma che ha almeno il pregio di un linguaggio che si capisce molto bene. Evidentemente qualcosa non deve aver funzionato tra il gruppo per la larvata proposta di sistemamento del suo capo. Non so chi potrebbe essere il sostituto, e mi auguro che sia ancora persona «dalla parola facile». Comunque il direttivo del gruppo era scaduto, ed il rinnovo si ritiene doveroso a norma di statuto.

D.: A lei va bene il cav. Vittorio Busonero come collega di giunta?

R.: A me va bene qualsiasi persona rispettabile. Certamente non faceva parte del gruppo Quinzi di buona memoria, ma sono certo del suo impegno, quando potrà constatare come si lavora in Comune.

D.: Il punto sei è lungo e complesso: dividiamolo a settori: la maggioranza è stata tripartita (DC, socialisti «C» ed indipendenti ?), Ed i socialdemocratici?

R.: Io sono sempre della vecchia, arcinota convinzione che i socialdemocratici si stanno bene benissimo nella nostra maggioranza.

Innanzitutto per la stima e lo affetto che ho per l'amico Papini, che è persona degna di ogni rispetto, soprattutto per il coraggio che ha saputo dimostrare in una occasione difficile come questa: il Partito che lui e il Maestri tanto degnamente rappresentano sull'Argentario starebbe ottimamente fra la DC ed il PSI in una situazione che più è ormai classica ed ormai generalmente riconosciuta: il rigetto del suo apporto è una decisione che non condivido che posso forse solo accettare per disciplina di partito.

Altre volte, l'inserimento nella amministrazione del PSDI avrebbe evitato certi giocarelli sempre possibili da parte degli altri partiti gruppi che, consapevoli del tenuo margine di maggioranza, possono, quando lo ritengono opportuno, condizionare in modo determinante il gruppo di maggioranza relativa.

D. - Sembra che vi sia una nuova distribuzione di incarichi?

R. Tale fatto si rende necessario per l'entrata in Giunta di un nuovo assessore, che dovrebbe essere il cav. Vittorio Busonero. Senz'altro sarà affrontato anche il problema della «mezzadria» dell'assessorato ai Lavori Pubblici, ora diviso fra il socialista Ercole Busonero per Porto Santo Stefano ed il sottoscritto per Porto Ercole. Se i socialisti dovessero venirsene fuori con il tentativo di rinnificare l'assessorato nelle mani del loro assessore, ed ora anche vice sindaco, Ercole Busonero, prima di tutto dovrebbero chiarire la partitica competenza del loro appresentante in questo delicatissimo settore, che per ora sembra provata; dopo di che dovrebbero fare i conti con i cinque consiglieri comunali di Porto Ercole, che, «gruppo Quinzi» o parte, non si dimenticano mai lo scippo subito e non sono disposti a mollare assolutamente nulla, a quanto mi risulta, e, oltre infine la materiale impossibilità che un assessore del capoluogo, per quanto competente ed attivo possa essere, sia in grado di curare con quel minuzioso interesse ed affetto i piccoli ed i grandi problemi della Frazione, che è importante quanto Porto Santo Stefano, nello stesso modo in cui lo ho curati io in lunghi anni di lavoro.

D. - E la famosa imposta con la sua retroattività?

R - Bene, anche su questo argomento l'ha avuta vinta il cosiddetto gruppo Quinzi, insieme a quanti hanno sostenuto lealmente l'applicazione di questa imposta che è giusta ed equa ed intelligente, idonea a risolvere con lo apporto finanziario che darà tanti problemi del nostro comune e capace da sola di giustificare l'impegno di una politica turistica da Roccastrada a Orbetello, varie amministrazioni comunali, e che altrimenti non avrebbe avuto e non avrebbe avuto.

Il relatore ufficiale per tale impegno di Giunta ero io, con l'assessore Quinzi, ed il sig. Bertuzzi, e nel senso preso dalla questione si può ben immaginare quale apporto abbia avuto dallo stesso assessore al Turismo.

Comunque la tassa sarà applicata nel bilancio 1964 ed all'attenzione della Giunta, e con la retroattività massima consentita al nostro Comune, che buona pace degli indipendenti, che edovranno dare il loro voto determinante, per non rischiare di mettere in dubbio la validità di una Amministrazione che, a meno di dubbi ne lascia parecchi; tuttavia se gli indipendenti sono disposti a fare i conti, ben venga pure; verrà dire che sull'Argentario, invece del PSIUP sarà nato il PLIUP. In fin dei conti, non si tratta che di adattamenti contingenti.

D. - Complessivamente vi sembra soddisfatto della «sentenza» del Comitato Provinciale.

R. — E come non dovrei esserlo? La sentenza è articolata sei capoversi, dei quali almeno cinque danno piena ragione alle nostre argomentazioni; su qualche punto secondario ho buone possibilità di ricorrere anche da solo, con la... delicatezza che mi contraddistingue. E perchè non dovrei essere soddisfatto del responso? Anzi, un pubblico grazie all'avv. Gulina ed all'amico Costantini per aver permesso una discussione franca e leale, anche se un po' lunga, ed a quanti nel Comitato provinciale hanno deciso per la chiarezza e la lealtà, per il rigetto di metodi indegni, per il buon nome della Democrazia Cristiana infine, alla quale mi onoro di appartenere.

D. - Ma la famosa relazione della Commissione d'inchiesta non era stata aggiornata a lei?

R. - Quando il Comitato Provinciale ha sentito le nostre... fatiche oratorie, evidentemente qualcosa non è tornato nel conto, ed ha saggiamente ritenuto che non dovesse tener presente del conto che gli era stato presentato. Ma è il destino di tutte le Commissioni: servono solo a perdere tempo.

D. - Come sarà il prossimo Consiglio comunale?

R. - Penso che ci sarà molta... folla. Io proporrei mille lire di ingresso a testa a favore del Patronato Scolastico, s'intende, per non dimenticarci le benemerenze per tale Ente anche in questo particolare settore della vita pubblica, quale è l'Amministrazione comunale di Monte Argentario. E con buona pace del sig. Galatolo.

Da Porto S. Stefano

Sarà potenziato il servizio di N.U.

Sia a Porto Santo Stefano che a Porto Ercole, entrerà in servizio da questa mattina il nuovo servizio della nettezza urbana, sempre gestito dalla Soc. Langiotto, che notevolmente potenziato da nuovi mezzi meccanici e da altro personale.

Da tempo ormai era emersa la necessità di provvedere ad un miglioramento di questo delicato servizio, assolutamente inadeguato alle sempre crescenti necessità per entrambi i centri dell'Argentario, e questa deficienza andava vieppiù manifestandosi specialmente nella stagione estiva.

Finalmente quindi, dopo diversi mesi dalle decisioni adottate anche da parte del Consiglio comunale, la previsione è divenuta realtà. Ieri mattina, dinanzi al palazzo municipale, alla presenza del sindaco prof. Zolesi e di altre autorità cittadine, la Soc. Langiotto ha presentato la nuova attrezzatura costituita da una multibenna per il servizio di raccolta immondizie, innaffiatura, spurgo di pozzi neri ed in caso di necessità utilizzabile efficacemente anche quale mezzo antincendi; da un camion 615 ultimo modello, autoscarico, per il trasporto dei rifiuti; un camioncino a compressione continua ed un motocarro con carrozzeria per un mediburban a bidoni in plastica. Completavano lo schieramento due autocisterne per bidoni. Rappresentavano la ditta appaltatrice del servizio il sig. Zlaco, Alonzo e Panzera.

Il Comune non ha rinunciato al porto per la Sardegna

Alcuni giornali hanno pubblicato, a proposito della scelta della località per la realizzazione di un porto-cisra i collegamenti con la Sardegna e sul vari problemi

Sempronianо

Assemblea generale della Pro Loco

Nel Salone parrocchiale, annesso al Duomo, il 4 c. c. si è tenuta, nel pomeriggio di domenica 8 corrente, la prima assemblea generale della Pro Loco, costituita recentemente in questo capoluogo.

Presiedeva all'importante adunanza il segretario comunale dottor Carmelo Boncaldo. Erano presenti l'arciprete D. Ippolito Corridoni, il maresciallo comandante la locale stazione carabinieri sig. Gennaro Guerrini, il dott. Edilio Mariotti, vari insegnanti della Scuola Media e della Scuola Elementare, gli impiegati del Comune, il collocatore signor Antonino Cucinotta, esponenti dei partiti politici, titolari di imprese e società locali, negozianti, esercenti e numerosissimi pubblico.

Dopo che il dott. Mariotti ha dato lettura dello statuto dell'associazione, i soci sono passati alla nomina del consiglio di amministrazione. Sono risultati eletti, in ordine ai voti riportati, i seguenti signori: Mariotti dott. Edilio, Pellegrini Alfisio, Pellegrini Bruno, Papini Silvano, Banci ins. Alfonso, Bini ins. Gilfredo, Bronai Temistocle e Pellegrini Pericle.

Il consiglio di amministrazione, dopo la regolare approvazione da parte dell'Ente provinciale per il Turismo, si riunirà al più presto per la distribuzione delle cariche.

Da Scarlino

La visita del dott. Capasso

Il tempo è stato benigno nel concederci il piacevole ospite, il nostro Prefetto, che ha voluto onorare anche il nostro paese della sua gradita visita. Avevamo appunto disperato per la inclemenza del tempo, che ci aveva tenuto conto che gli era stato presentato. Ma è il destino di tutte le Commissioni: servono solo a perdere tempo.

D. - Come sarà il prossimo Consiglio comunale?

R. - Penso che ci sarà molta... folla. Io proporrei mille lire di ingresso a testa a favore del Patronato Scolastico, s'intende, per non dimenticarci le benemerenze per tale Ente anche in questo particolare settore della vita pubblica, quale è l'Amministrazione comunale di Monte Argentario. E con buona pace del sig. Galatolo.

cui don Azzo ha fatto la storia. Ieri all'Asilo e Ricovero del Collongo, ove S.E. è stato accolto dalla Madre Superiora e dalle buone Suore che gli hanno presentato i bimbi che hanno cantato alcune delle loro canzoni.

Congedatosi dall'Asilo si è portato alle Scuole elementari e medie: ha avvicinato insegnanti e scolari, e per gli uni e per gli altri ha avuto parole di affetto e di augurio, dicendosi particolarmente lieto per la visita alla scuola di Cinquetiche, Pianetto, Giuncheto, Chiusdino e Monticiano) hanno così deciso di formare un consorzio a partire dal prossimo anno «Comunità Montana della Val di Merse».

Riservandoci di pubblicare nei prossimi giorni ampi servizi su questo argomento importantissi-

Il sindaco di Radicondoli Renzo Radi

mo per la sua miniera dello entroterra, riteniamo opportuno riportare oggi una dichiarazione del sindaco di Radicondoli.

«Il problema della costituzione della Comunità montana — ha dichiarato il sindaco Radi al nostro giornale — venne affrontato nei primi mesi del 1957 quando, appunto, ebbe inizio l'esodo dalle nostre campagne. La questione è tutt'oggi valida e la risoluzione al problema del riassetto economico la si poteva e la si può trovare nei contenuti legislativi che prevedono l'ottenimento di sovvenzioni dello Stato per intraprendere una vasta opera di riconversione strutturale e colturale delle campagne dell'entroterra grossetano e senese.

«Per quanto riguarda l'industrializzazione — ha proseguito il sindaco Radi — positi risultati e per il mio comune, per quelli maremmani di Montieri e Monterotondo Marittimo potrebbero essere strutturati e coltivati sfruttamento razionale delle forze endogene accertate in enorme quantità nella zona interessante i tre comuni

Alcune possibilità di ripresa possono essere legate alla realizzazione della Comunità Montana. Personalmente sono però della convinzione che i problemi di questa vasta zona non potranno essere risolti immediatamente in tutta la loro interezza anche se il Consorzio potrà rappresentare un soddisfacente punto di partenza».

Rolando Sartori

Nella foto: il comprensorio della Comunità Montana della Val di Merse prima del forfait dato per ragioni geografiche dai comuni di Sovicille e Casole d'Elsa.

Saturnia

Necessaria alla zona una Scuola Media

Saturnia è un importante quanto poco conosciuto e apprezzato centro di una zona Etrusca dall'interesse non inferiore a quello di altre città più conosciute e visitate.

Questo piccolo centro della Maremma, vantando una storia millenaria ha una grave deficienza: manca di una scuola media inferiore e questo sembra stornare con il crescente progresso che in questi ultimi decenni ha caratterizzato questo paese. E del tutto logico che di pari passo con l'incremento demografico sorga la necessità di una scuola, l'installazione di una scuola media che permetta ai piccoli diventati grandicelli di progredire nella cultura e nell'educazione i due cardini fondamentali nessun popolo, nessun centro in pratica può progredire.

Attualmente i ragazzi iscritti alla scuola media raggiungono il numero di circa trenta, numero sufficiente per comporre il quantum prescritto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Attualmente questi ragazzi debbono recarsi al più vicino centro, Manciano che dista 15 chilometri di distanza.

Per raggiungere Manciano, oltre al disagio del viaggio in corriera, si aggiunge il disagio di doversi alzare presto, soprattutto in inverno e tutto ciò logicamente a scapito del profitto e perchè no? del fisico di questi piccoli pionieri della scuola.

Premesso questo, poniamoci una domanda, che cosa si può e si deve fare? Ebbene la risposta noi la sappiamo ed è una: qui a Saturnia si può organizzare questa scuola, ci sono aule e attrezzature didattiche a disposizione c'è volendo, una grande palestra per la ginnastica. C'è tutto quanto basta per unire il dilettevole all'utile e far sì che questo piccolo, ma ridente paese possa avere la sua scuola media. E a ragion veduta che insistiamo perchè questo sia attuato anche finanziariamente ciò comporterebbe alla Stato una diminuzione delle spese dato che si eviterebbe la doppia spesa andata e ritorno, per la corriera.

Massa Marittima

Orario per le benedizioni e funzioni pasquali

Benedizioni delle case

Lunedì 16 marzo, ore 15: Rifugio S. Anna e abitazioni di Poggi-Serrastima.

Martedì 17, ore 15: via Pratti, via Marconi via Pucini, piazza XIV Maggio.

Mercoledì 18, ore 15: Palazzine Mutilati, via Cavallotti, via Mazzini, via Burlamacchi, via Volturno, via Lotti, Poggetto.

Venerdì 20, ore 15: via XX Settembre, via Popolonia, via Ballila, via S. Francesco.

Sabato 21, ore 15: piazza E. Socci, via Ugo da Massa, via Catalani, via Marsala.

Lunedì 23, ore 15: via Badil, piazza Matteotti, via S. Chiara, via Valle Aspra.

Martedì 24, ore 10: Scuole; ore 15: via Martiri di Nicciolata, Villaggio Montecatini.

Mercoledì 25, ore 15: Corso Diaz, Ospedale.

Nasce a Chiusdino la Comunità montana

Lunedì scorso, presso la residenza municipale di Chiusdino, (Siena), si sono riuniti i nove sindaci d'altrettanti comuni della zona delle Colline Metallifere e della Montagnola Senese per decidere in merito alla formazione di un Consorzio per la rinascita economica della zona.

Una prima riunione dal carattere del tutto preliminare — per esaminare cioè se nella zona compresa fra i comuni di Casole d'Elsa, Sovicille, Radicondoli, Chiusdino, Monticiano, Montieri, Massa Marittima, Roccastrada e Monterotondo Marittimo esistessero o meno i presupposti e le condizioni che potessero consigliare la costituzione d'una comunità — ebbe luogo recentemente a Massa Marittima.

Nel corso della riunione di lunedì scorso a Chiusdino, due comuni — Casole d'Elsa e Sovicille — hanno dato forfait per ragioni... geografiche ed i sette comuni interessati, quattro del versante senese (Radicondoli, Chiusdino e Monticiano) hanno così deciso di formare un consorzio a partire dal prossimo «Comunità Montana della Val di Merse».

Sovicille

Sottocomitato della Croce Rossa

Alla sede del Sottocomitato della Croce Rossa era a ricevere la gradissima bambina, Patrizia Masotti che ha offerto alla illustre ospite il benvenuto del Sottocomitato della Croce Rossa, con un omaggio floreale, che è stato accolto con simpatia. Indi il Presidente signor Bottoni gli ha presentato il Direttivo del Sottocomitato ed il Consiglio della sezione femminile, da poco costituita, presieduto dalla signora Gennai-Folli.

Dopo essersi soffermato alla locale Caserma dei Carabinieri, cortesemente invitato dal nostro maresciallo signor Ulivi, il Prefetto ha lasciato il paese per recarsi, unitamente al Sindaco ed altri del seguito, a Calamatta, ove si erge il monumento a Giuseppe Garibaldi, non senza prima soffermarsi alla Pineta ove il segretario locale della DC Duccini, ha puntualizzato come da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e in corso un piano di sistemazione generale della zona. Ha visitato Terra Rossa, Puntone e Portigliardi, la scuola prefabbricata, la Caserma dei Militi della Forestale e quella della Guardia di Finanza.

Il dott. Capasso si è quindi congedato per ritornare a Grosseto ringraziando della cortese e cordiale accoglienza e dicendosi soddisfatto del paese e della popolazione.

Cronaca di Follonica

Scontri oratori in Comune per l'acquedotto del Fiora

Sabato sera si è riunito un seduta straordinaria il Consiglio comunale per deliberare su numerosi argomenti all'ordine del giorno.

E' stata una serata abbastanza calma e solo sul finire, quando il sindaco Coppola è passato a rispondere alla interpellanza del consigliere di minoranza, il repubblicano Anati, sulla questione dell'acquedotto del Fiora, si sono verificati dei vivaci scontri oratori tra consiglieri di maggioranza improntati su una linea di correttezza da ambo le parti.

Ma procediamo per ordine.

Sono stati approvati: l'istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; l'appalto concorso per la costruzione di un impianto depurazione liquami di fognatura del torrente Petraia; la liquidazione delle spese ed onorari all'avv. Carlo Guerri per la causa Domino-Magnelli; l'acquisto terreno per la rete stradale di via La Marmora, una modifica al regolamento per la riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione; l'introito derivante dalla imposta di soggiorno 1964, sono state ratificate numerose deliberazioni già adottate d'urgenza dalla Giunta municipale tra le quali il contributo alla Parrocchia San Leopoldo; l'acquisto di attrezzatura metallica per l'ambulatorio comunale; l'erogazione di contributo per i lavori di restauro all'Asilo Infantile; l'assunzione di un mutuo di oltre 37 milioni a pareggio del bilancio 1963; l'erogazione di lire 100 del Parco del Bambini; concessione sussidi a Valentino Benedetti e Vittoria Pastelli Pantere e stata approvata l'autorizzazione al sindaco per produrre ricorso contro la mancata assunzione di oneri di spedalità da parte di istituti mutualistici e assicurativi di diritto ai seguenti concittadini: Vincenzo Santini, Vittorio Bardini, Cesare Meini, Alfredo Giani, Silvio Rossi, Lincoln Baldini, Maurizio Nocchi, Cerusa Berti.

Per l'approvazione progetto della costruzione di un palazzo da parte dell'Impresa Ampello Barro, si è deciso di rinviare la discussione al prossimo Consiglio comunale per ulteriori accertamenti.

Ultima discussione la risposta del sindaco all'interpellanza del consigliere di minoranza sig Dino Abati.

Il sindaco è sembrato a disagio soprattutto perchè, nel banchi della minoranza, mancava il prof. l'ex sindaco Bianchi. Poiché l'interpellanza del consigliere di minoranza verteva sull'acquedotto del Fiora (se risultava a verità che agli atti del Comune mancava richiesta ufficiale sia da stata inoltrata dalle precedenti amministrazioni agli organi competenti, quindi anche durante le amministrazioni rette dall'ex sindaco Bianchi) il sig. Coppola non ha confermato quanto aveva dichiarato in altra sede, affermando invece, tra lo stupore dei presenti che voluminoso era il carteggio in Comune che trattava la questione dell'acquedotto del Fiora. Ne è nata una lunga discussione alla quale hanno preso parte, oltre il sindaco Coppola ed il sig. Abati, anche l'assessore alle finanze Bianchi, l'ex sindaco Bianchi, il prof Giaro Rossi per la minoranza DC.

Ad un certo punto è stato udito anche affermare che «non insegna dare importanza a certe illazioni della stampa locale» ma attenersi alla realtà dei fatti.

Al termine il consigliere Abati ha dichiarato di non ritenersi soddisfatto della risposta ma ha chiesto che il sindaco, ponesse per iscritto ciò che aveva detto a voce. Il sindaco ha promesso di esaudire il desiderio del sig. Abati. Poi la seduta, era già mezzanotte passata, è continuata a porte chiuse per trattare due argomenti che riflettevano il personale impiegatizio del Comune.

Secondo coloro che hanno parlato di «illazioni» della stampa locale e ciò era risolto esclusivamente da «noi che per primi demmo la notizia che è stata oggetto della interpellanza del consigliere Abati — riconfermiamo che ciò che scrivemmo a suo tempo su queste colonne corrisponde alla pura verità e quanto, ed oggi lo ripetiamo, fu proprio il sindaco sig. Coppola lo stesso giorno in cui il Prefetto della Provincia effettuò una visita alla sua nostra cittadina, a dichiararci di aver detto al capo della Provincia che aveva chiesto se in Comune esistesse una richiesta ufficiale agli organi competenti perchè Follonica potesse avere l'acqua del Fiora. Non aver trovato alcuna traccia di scritture in tal senso.

Dopo la nostra pubblicazione su queste colonne della dichiarazione fattaci dal sindaco Coppola, e dopo l'intervista, il giorno dopo all'uscita del nostro articolo, che non lui ma il segretario comunale aveva dato tale risposta al Prefetto. Tali dichiarazioni non furono fatte soltanto a noi ma anche a qualche altro cittadino che per ovvie ragioni non vogliamo nominare.

Quattro borse di studio per i figli dei minatori

La rivista «Mondo Nuovo» che durante l'agitazione dei minatori della Marcia di Ravi apriva una sottoscrizione a favore delle famiglie dei noto operai, ha indiduo di tale sottoscrizione, un importo di 200 mila lire, verrà suddiviso in quattro borse di studio del valore di cinquantamila lire da assegnarsi alla fine dell'anno scolastico ad altrettanti figli di minatori delle Marche che risultavano occupati presso l'azienda al momento dell'annuncio del licenziamento

La direzione della rivista si riserva di comunicare in tempo utile le modalità per concorrere all'assegnazione delle borse di studio.